

Facciamo i conti



STRATEGIE DI ECONOMIA. (ANCHE) DOMESTICA



Uscire dalla crisi post pandemia è possibile, partendo anche da una oculata gestione del budget quotidiano. L'importante è che le donne, finalmente, si rendano protagoniste, senza delegare investimenti e programmi. Come consigliano tre esperte, molto attente all'educazione finanziaria al femminile

di Paola Centomo



“Create
dei risparmi
cuscinetto”

Annamaria Lusardi,
docente alla George
Washington University
School of Business, direttrice
del portale governativo
quellocheconta.gov.it*

«Anzitutto consiglio di tenersi sempre aggiornati sugli stanziamenti e gli aiuti decisi dallo Stato a favore di cittadini e famiglie, così come sulle agevolazioni offerte ai clienti da banche e assicurazioni: ma è importante che ci si informi sui siti ufficiali e su fonti autorevoli. Ora più che mai, poi, visto che per molti si riducono le risorse economiche, è cruciale tenere un bilancio personale e familiare, registrando con costanza le entrate e le uscite: rivedere queste ultime, laddove è possibile, alla luce della crisi può aiutare a far quadrare i conti e a creare risparmi cuscinetto che possono rivelarsi

SEGUE

Economia ai tempi del Covid

SEGUITO cruciali visti gli scenari di incertezza. Di base, comunque, vedere nero su bianco le proprie spese dà coscienza di quanto/dove si spende. A questo proposito, in università ho fatto compiere agli studenti un esercizio: da una parte, ho chiesto loro di riportare a mente le spese sostenute per un dato viaggio di lavoro, dall'altra di rendicontarle attraverso gli scontrini. Ebbene, si sono stupiti nel constatare quanto in più avessero realmente speso rispetto alla percezione: la nostra mente, insomma, compie automaticamente una distorsione per difetto, essere consapevoli di questa trappola è un'ottima difesa. Noi facciamo tutti i giorni scelte che comportano un impatto finanziario: ecco perché dico che consapevolezza e conoscenza sono armi importanti in finanza, ma in questo periodo diventano cruciali. Potremmo anche chiederci se siamo adeguatamente protetti dai rischi, e dunque se abbiamo sottoscritto buone assicurazioni, specie nell'area della salute, oggi così vulnerabile; in alternativa o in aggiunta possiamo pensare di scegliere strumenti più in linea con i tempi, strumenti che, vista la diffusione del lavoro da casa, contemplan per esempio anche la tutela in caso di furto dei dati. Capitolo investimenti: i mercati sono volatili. Cerchiamo dunque di mantenere un orizzonte di lungo periodo e ricordiamo che ad alti rendimenti corrispondono sempre alti rischi! Infine, approfittiamo

“I mercati sono volatili. Per gli investimenti, cerchiamo di mantenere un orizzonte di lungo periodo, e ricordiamo che ad alti rendimenti corrispondono sempre alti rischi”

Annamaria Lusardi

“Non lasciamoci vincere dalla paura”

«Ci siamo scoperti più vulnerabili, ma proprio per questo meglio fare attenzione», dice la consulente finanziaria Milena Bardoni. I suoi suggerimenti per non sbagliare

Milena Bardoni, laurea con lode in Economia, è un'esperta family banker (consulente finanziaria) di Banca Mediolanum e ha contatti quotidiani con gli italiani, impegnati nella ripresa.

Quali sono le preoccupazioni più sentite?

Direi quella di perdere reddito, e dunque di dover rivedere al ribasso il proprio stile di vita, così come i progetti per il futuro. E infatti vedo le persone molto più attente al budget e vedo le famiglie fare spending review: gli italiani, se possono, ora mettono da parte. Molti - non lo nascondo - temono una patrimoniale, e tutti, proprio tutti si sentono vulnerabili nella salute: gli italiani si sono resi conto che la vita è un soffio e stanno cercando di capire come e con quali strumenti proteggerla.

Gli errori che vede commettere di più?

Per chi ha fatto investimenti, il più diffuso è

certamente farsi prendere dalla paura, quando i mercati - come è successo tra il 20 febbraio e il 20 marzo - hanno forti cali. Risultato: molti escono dall'investimento per paura di perdere denaro, non realizzando che è appunto perché escono che lo perdono per davvero. Un altro errore è credere eccessivamente nel market timing, ovvero nella capacità di entrare nel mercato sempre nel momento giusto: molti studi hanno ormai dimostrato che chi mantiene gli investimenti nel tempo conquista rendimenti migliori rispetto a chi continua a entrare e uscire alla ricerca dell'affare. E poi, in questa pandemia abbiamo sofferto anche di una diffusa infodemia: la scarica di informazioni quotidiane ha creato ansia e confusione, che però un effetto benefico l'hanno procurato: hanno fatto recuperare il valore dell'esperto, del medico come del consulente finanziario.

del tempo che spendiamo con figli e nipoti per educarli anche sui temi finanziari, visto che dall'ultimo rapporto Ocse-Pisa emerge che i quindicenni italiani hanno competenze finanziarie inferiori alle media Ocse: cerchiamo dunque di vincere il tabù di parlare di soldi in famiglia e coinvolgiamo i figli nelle decisioni, anche perché condividere soluzioni per il futuro aiuta a stemperare l'angoscia del presente».

**quellocheconta.gov.it è un portale molto ricco e di facilissima consultazione che spiega, passo passo, come capire l'economia e la finanza e come prendere tutti i giorni decisioni consapevoli in fatto di denaro, specie in questa crisi. “Dalla Scrivania di Anna” è la rubrica con la quale Annamaria Lusardi parla, dagli USA, agli italiani.*



“Donne, costruite nel presente il vostro futuro”

Claudia Segre,

*Consigliere dell'Associazione Operatori dei Mercati Finanziari, è presidente di Global Thinking Foundation**

«Da tempo io e l'organizzazione che presiedo incoraggiamo le donne a occuparsi in prima persona del proprio denaro, smettendo di ritenere di non esserne capaci e smettendo di delegare la gestione ad altri, fidanzati o mariti in testa. E ciò è particolarmente importante in questo periodo

perché è ormai assodato - anche l'Ocse lo conferma - che il costo di questa crisi graverà soprattutto sulle donne, già poco presenti sul mercato del lavoro, già discriminate da stipendi inferiori a quelli degli uomini anche a parità di meriti, già gravate da una sbilanciata distribuzione della cura dei figli e della casa.

Questa crisi, insomma, rischia di esporre le donne, specie le più fragili, al rischio di perdere il lavoro, di perdere reddito, persino di essere vittime di violenza economica, una forma subdola di abuso che punta a privare dell'indipendenza economica.

Spetta alle istituzioni, naturalmente, reagire con misure sistemiche che realmente investano sulle donne e sulla loro progettualità: no, insomma a interventi puramente assistenziali, anche perché le donne che lavorano e che guadagnano contribuiscono in modo determinante alla crescita del

SEGUE

Economia ai tempi del Covid

SEGUITO Paese. Spetta alle singole donne però essere più proattive sul piano economico e finanziario. Questo vuol dire decidere, anzitutto, di avere un proprio conto corrente e gestirlo in autonomia, magari anche attraverso l'home banking, perché non è tollerabile che, in pieno lockdown, si sia vista gente andare in banca per farsi stampare l'estratto conto. Vuol dire non prendere impegni finanziari se non si è capito a fondo che cosa questi significhino per il proprio orizzonte futuro; vuol dire imparare a investire i propri soldi, raccogliendo informazioni e facendo comparazioni, esattamente come quando si acquista il cellulare o la lavatrice; vuol dire accantonare per costruirsi una pensione integrativa, perché il futuro va costruito nel presente. Ai nostri sportelli arrivano ragazze che sono state lasciate dal fidanzato con un mutuo da pagare tutto sulle loro spalle e che hanno finito per diventare cattive pagatrici e perdere tutte le prerogative di credito da parte della banca... Vediamo Millennials abbastanza smarrite dal punto di vista della cittadinanza economica, avvocate, commercialiste, architetture che non si occupano del proprio conto corrente, preferendo affidarne la gestione al marito. Ecco, con questa crisi non possiamo davvero più permetterci di delegare ad altri di decidere per il nostro futuro».

**Global Thinking Foundation organizza corsi di cittadinanza economica, sportelli di aiuto, progetti nelle scuole e su gltfoundation.com offre webinar, video-lezioni, podcast e approfondimenti sull'andamento dell'economia ai tempi del coronavirus.*



«L'importante è informarsi attraverso fonti autorevoli»

Magda Bianco,
*responsabile del Dipartimento per la tutela dei clienti e l'educazione finanziaria della Banca d'Italia**

«Pensiamo anzitutto alle persone più in difficoltà, più fragili o più esposte alle tante tensioni del momento: a chi è stato direttamente colpito con la perdita o la riduzione del lavoro, alle donne, che anche quando hanno beneficiato del lavoro in remoto hanno spesso dovuto farsi carico di una conciliazione resa difficile dalla chiusura delle scuole e dall'indisponibilità di aiuti domestici; ai ragazzi, specie i più piccoli, privati di una socialità essenziale per lo sviluppo; agli anziani, meno attrezzati sul piano tecnologico, più spaventati sul fronte sanitario.

Quanto a se stessi, il primo consiglio è attrezzarsi con comportamenti finanziari corretti: la crisi ha mostrato l'importanza della resilienza, ovvero la capacità di resistere alle difficoltà. Bisogna allenarsi a pianificare, tenendo stabilmente traccia

«Bisogna stare attenti a non affidarsi a canali di finanziamento illegali. Per persone o attività in difficoltà può essere una tentazione»

Magda Bianco

di entrate e uscite. Esistono ormai diversi strumenti, molto semplici: per esempio, sul portale Economia per tutti della Banca d'Italia mettiamo a disposizione un calcolatore per costruire un budget, che è di facile uso e aiuta a risparmiare. Riflettere e informarsi su come investire i risparmi è il secondo passaggio: ci sono fonti autorevoli ma semplici per avere le informazioni che servono, tra cui il portale nazionale per l'educazione finanziaria quellocheconta.gov.it e i portali delle autorità di vigilanza: oltre al nostro, il sito istituzionale della Consob e quello dell'IVASS, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni. Le donne in particolare devono vincere la convinzione che sia troppo difficile (o noioso) per loro. È il momento per farlo! Il secondo consiglio è informarsi correttamente sulle molte misure disponibili per affrontare le difficoltà economiche di questo periodo. Avere informazioni corrette è complesso, ma i siti istituzionali (del Ministero dell'economia per esempio, o del Ministero per lo sviluppo o della Banca d'Italia) offrono risposte semplici a moltissimi dei dubbi generati dalle tante norme che sono state messe in campo. La Banca d'Italia ha attivato un numero verde (800196969), che risponde in 24 ore alle domande sulle misure che transitano per

il sistema bancario. È poi importante sapere che in caso di difficoltà, esistono molti strumenti per essere tutelati, dalle richieste alle autorità di vigilanza già citate prima al ricorso all'ABF o all'ACF, l'Arbitro Bancario Finanziario e l'Arbitro per le Controversie Finanziarie, per risolvere controversie con le banche senza andare in tribunale.

Un terzo consiglio, importantissimo, è non affidarsi a canali di finanziamento illegali. Per le persone o le attività in difficoltà può essere una tentazione: del resto, la criminalità ha fondi che può mettere facilmente a disposizione di chi è in crisi per inserirsi nell'economia legale. Cerchiamo, poi, di alzare l'attenzione sul digitale, sulle truffe online, sulle richieste di dati personali per fini illeciti, molto diffuse nei momenti di vulnerabilità. Infine, possiamo anzi dobbiamo trasformare alcune delle reazioni alla crisi in opportunità, vedi l'uso molto più ampio e corretto del digitale, appunto, anche per informarci prima di fare scelte; lo stesso può valere per l'utilizzo di strumenti di pagamento digitale, più semplici, tracciabili e forse più indicati anche dal punto di vista sanitario».

**su economyapertutti.bancaditalia.it ci sono video, infografiche, schede e giochi per imparare a pianificare, chiedere un prestito, risparmiare, investire, oltre a news sugli aiuti e le norme che possono sostenere gli italiani nella risalita dalla crisi.*

io

«Spetta alle singole donne essere proattive sul piano finanziario. Significa prima di tutto avere un proprio conto corrente e gestirlo in autonomia»

Claudia Segre